IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale - Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Un incidente turco-americano. NUOVA YORK 8. (N) Il governo degli Stati Uniti incaricò il suo inviato a Costantinopoli di esigere dalla Porta un pronto risarcimento di danni per la distruzione del Seminario americano di Marsovan, in Armenia.

Un' espulsione revocata. - BERLINO 8. (B) La *Norddeutsche Zeitung* reca: il ministro francese degli esteri comunicò all'ambasciatore tedesco a Parigi che dall'inchiesta avviata risultò infondato il sospetto di spionaggio sul veterinario Kurtz arrestato a Rouen ed espulso e che l'ingiustificata espulsione è revocata e il Kurtz può liberamente ritornare in Francia.

Antisemiti. - Un assassinio in un comizio. VIENNA 8. (N) Durante una riunione elettorale di antisemiti, un uomo apparentemente ubriaco aggredì due elettori e inferse all'uno una sì grave ferita di coltello che il colpito rimase morto sul colpo. Ora i giornali antisemiti vogliono far credere che il finto ubriaco aveva l'incarico di uccidere il capo degli antisemiti dott. Lueger. Ma questa non è che una notizia tendenziosa messa in giro per impressionare.

La situazione in Serbia. LONDRA 8. (N) La *Daily Cronicle* publica una corrispondenza da Belgrado che descrive a foschi colori la situazione in Serbia e mette in vista una rivoluzione contro i reggenti.

Il Vaticano e la Bulgaria. RUSTCIUK 8. (N) Il cardinal Rampolla ha avviato trattative con il governo bulgaro per la creazione di due vescovadi cattolici in Bulgaria. Il principe Ferdinando ha accettato con gioia questa proposta fattagli dal papa.

Il colera. VIENNA 8. (B) A Zalucze e Kudrince non s'ebbe più alcun caso nè decesso di colera; a Nowosiolka, Paniowce e Zielone avvenne un caso per ogni singolo luogo.

Fra sovrani e principi. ATENE 8. (B) E' arrivata a Corfù la principessa di Galles, ricevuta dal re. Prima di ripartire per Atene, il re e la principessa aspettano l'arrivo dell'imperatrice d'Austria.

Per la Finlandia. PARIGI 8. (B) Il finlandese Antell, deceduto in questa città, ha lasciato un milione di marchi per la fondazione d'un museo nazionale finlandese, inoltre ha legato rilevanti somme per l'Università finlandese, per il Museo Nordico e l'Academia delle Scienze di Stoccolma.

Un professore suicida. — DRESDA 8. (N) Il professore Weizert dell'Università di Utrecht, in viaggio per Vienna, si precipitò dal terzo piano d'una casa e rimase cadavere all'istante.

Dimissioni. VIENNA 8. (B.) Secondo la *N. F. Presse*, il conte Kinsky maresciallo provinciale dell'Austria inferiore, ha deposto il mandato dietale.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera").

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. Leva il sole 5.31. Tramonta 6.33. - Oggi: Dom.in Albis. — Domani: S. Ezechiello. — Altezza barometrica: 766.1. — Temperatura: 7 ant. 12.9; 2 pom. 16.1. — Alta marea: —.— ant.; 6.54 pom. — Bassa marea: 10.18 ant.; —.— pom.

Lo scioglimento del Consiglio della città. Ieri nel pomeriggio il signor Luogotenente informò il signor Podestà che, secondo un dispaccio del ministero degl'interni in seguito a Risoluzione Sovrana di data venerdì 7 aprile, veniva sciolto il Consiglio municipale della città di Trieste e gli annunciò che il relativo decreto gli verrebbe intimato domani, demenica.

La notizia ha destato la più viva sorpresa; noi stessi, all'apprenderla, dubitammo un momento sulla sua autenticità e fu soltanto dopo avutane conferma che la publicammo nel *Piccolo* di iersera.

E infatti la sorpresa è giustificata. Nessun atto del Consiglio, nessuna manifestazione è nota per la quale sia lecito arguire i motivi anche lontani, anche indiretti che possono aver determinato il Governo a proporre tale misura e tanto più sorprendente riesce la notizia inquantochè dovevano esser prossime le elezioni municipali e quindi il decreto di scioglimento colpisce una corporazione che stava per sciogliersi naturalmente.

Il Governo che avrebbe dovuto indire le elezioni municipali alla fine dell'anno scorso, ha atteso invece tre mesi per farlo. Poi senz'aspettare i pochi giorni di vita che avrebbe dovuto avere l'attuale Consiglio municipale, questo viene sciolto con una misura eccezionale.

Perchè?

Forse il perchè tanto ignoto, si sarà nel decreto di scioglimento, forse il decreto non conterrà motivazione alcuna...

Intanto il publico si abbandona ai più svariati commenti.

Ieri sera venne convocata la delegazione municipale e il sig. Podestà comunicò la notizia.

Oggi i consiglieri che non fanno parte della Delegazione riceveranno dalla Luogotenenza la comunicazione ufficiale che cessano di essere consiglieri municipali.

***

Il § 32 dello statuto civico prescrive: „L'imperatore può ordinare in ogni tempo lo scioglimento del Consiglio. In tal caso le nuove elezioni devono venir indette al più tardi entro quattro settimane."

Il § 66 dice: „La Delegazione municipale rimane in funzione anche nel caso di nuove elezioni, finchè il neoeletto Consiglio non abbia istituita una nuova Delegazione."

E il § 121: „Per il tempo in cui la Delegazione rimane in funzione dopo lo scioglimento del Consiglio, è dessa autorizzata in oggetti d'amministrazione comunale e se il caso non ammetta dilazione, a prendere anche disposizioni che dalla presente Costituzione sono riservate al Consiglio. Tuttavia le incomberà prima di mandarle ad effetto, di invocare l'approvazione del Luogotenente."

Come si vede dal tenore di questo paragrafo la Delegazione funge il suo munere e sostituisce il Consiglio municipale. Però prima di mandare ad effetto le deliberazioni che sono di spettanza del Consiglio le incombe di invocare l'approvazione del Luogotenente.

Così trovandosi in periodo elettorale l'ingerenza del sig. Luogotenente è molto accentuata.

Poniamo un esempio:

Il Magistrato civico ossequente alla costituzione della città di Trieste promulgata con Patente Sovrana del 12 aprile 1850, respinge i noti reclami avanzati per il diritto elettorale dei *consorti*. Contro questa decisione i ricorrenti reclamano alla Delegazione municipale che sostituisce il Consiglio. Questa conferma la decisione del Magistrato ma deve invocare per questa decisione l'approvazione del Luogotenente.

Supponiamo - abbiamo detto che citiamo il fatto a mo' d'esempio - che il Luogotenente, ligio allo Statuto cittadino, approvi il deliberato della Delegazione, e allora la questione è esaurita. Ma se invece il sig. Luogotenente, prendendo norma dalle decisioni emesse in proposito dal Tribunale dell'Impero, non approverà la deliberazione, allora? Il ricorso rimarrebbe, come si dice in gergo burocratico, inevaso.

Il periodo elettorale al quale andiamo incontro si presenta gravido di sorprese. Domenica scorsa i reclami dei *consorti*, oggi lo scioglimento del Consiglio. Non sappiamo se l'avvenire ce ne riserbi ancora delle altre. Ad ogni modo, gli elettori si stringeranno in fascio, concordi e anche questa volta sapranno far prevalere quei principi di libertà, di progresso e di nazionalità in nome dei quali hanno combattuto e vinto da 30 anni a questa parte.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da F. V. e Nichetto per una parola straniera f. 2.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti a mezzo della spett. Redazione del *Mattino* f. 34.69.

Cose postali. In seguito a disposizione del Ministero del commercio venne riattivato il trasporto di pacchi postali per il Portogallo e l'isola di Madera, via Amburgo.

Le conferenze al Circolo Artistico. Quest'oggi la direzione del Circolo Artistico inizia il breve ciclo delle conferenze su argomento d'arte. Parlerà primo il forte scrittore e colorista Giuseppe Caprin, intorno al *Figurino della moda*. La conferenza si terrà nella sala sociale a mezzodì.

Comizio popolare. Ricordiamo che oggi alle 4 pom. nel giardino *All'Operaio* in via Pondares si terrà il comizio popolare che doveva aver luogo domenica scorsa. All'ordine del giorno figura la questione operaia e specialmente quella riguardante l'attivazione della giornata lavorativa di otto ore.

In caso di cattivo tempo il comizio verrebbe rimandato ad altro giorno.

Il cuore dei lettori. A favore delle desolate famiglie di quegli Isolani che perdettero miseramente la vita il giorno 19 m. s. furono raccolti nell'osteria „de Subietta" a S. Anna dagli scorticatori f. 20, dagli amici loro T. soldi 20, P. s. 20, N. s. 20, P. s. 20, C. s. 50, S. s. 50, L. s. 30, I. f. 1; assieme f. 23, che sono stati rimessi a noi.

Elargizioni varie. Ci pervennero da A. P. per una multa pagata in Fabrica confetti f. 2, a favore della Guardia medica.

Cronaca del tempo. Continua il periodo del tempo asciutto e sereno, però i campagnuoli invocano la pioggia. La siccità in molti paesi comincia ad essere dannosa. Dal bollettino meteorologico rileviamo che ieri è piovuto soltanto a Vienna. Il barometro si mantiene dovunque altissimo. Da noi è stazionario sul 766. La temperatura tende ad aumentare. Ieri abbiamo avuto una massima di 18 cent.

La città più fredda era ieri Hermannstadt con 1.6 sotto lo zero, la più calda Trieste.

Nell'Adriatico predominano venti deboli da Nord-Ovest.

Non è improbabile una prossima perturbazione atmosferica.

Una triste nota della cronaca. I lettori e specialmente le buone e tenere lettrici madri di famiglia, avranno certamente notato come da qualche tempo la cronaca quotidiana e la giudiziaria siano troppo ricche di una lugubre nota: quella dei bimbi violentemente strappati alla vita, causa la noncuranza delle madri o delle persone incaricate di sorvegliarli. Sotto l'occhio atterrito del lettore è passata una lunga fila di povere creaturine miseramente annegate in uno stagno o assiderate nella neve, o, perfino, divorate dai maiali. Spaventevole poi è il numero di quelli morti abbruciati e che hanno soccombuto in seguito al complicarsi di gravi ustioni riportate con liquidi bollenti. Il giornale — in queste occasioni — non manca mai di scrivere severe parole all'indirizzo delle madri trascuranti e di eccitare tutti alla sorveglianza amorosa e previdente dei bimbi; la giustizia, dal canto suo, punisce con severità le colpevoli, specialmente quando la trascuranza è recidiva e senza attenuanti: ma bene spesso il suo braccio è disarmato dallo spettacolo stesso della desolazione di una madre che piangendo si confessa colpevole e che allo strazio di aver perduto una cara creatura vede congiunto il rimorso di aver contribuito alla sua perdita. Ma tanto le reprimende e gli eccitamenti del giornale, quanto le misure punitive della giustizia non possono lusingarsi di raggiungere un pratico risultato, se prima non si ottiene la certezza che le une e le altre vengano a conoscenza specialmente di quelle classi nelle quali questi lagrimevoli sinistri avvengono più di frequente. Nove volte su dieci, i piccoli martiri dell'ignoranza o della trascuratezza materna sono figli di contadini, che abitano in miseri villaggi, ove il giornale non è letto che dal segretario e dal parroco... qualche volta, ed ove non giunge neppure l'eco della condanna dei colpevoli.

In tali condizioni è chiaro che l'opera del giornale è sterile ed è vano l'esempio della giustizia. Noi riteniamo quindi che sia dovere di ogni uomo di cuore di interessarsi a tale questione e che primi di ogni altro vi si debbano interessare i ministri della religione pei quali — ci pare — sarebbe non piccolo vanto il congiungere alla loro missione di pace, di carità e d'amore questo apostolato di previdenza e d'affetto paterno. I parroci di campagna hanno la consuetudine di spiegare ogni domenica il vangelo ai loro parrocchiani e colgono anche questa occasione per far loro altre comunicazioni di generale interesse, come: visite pastorali, publicazioni di matrimonio, smarrimento di preziosi ecc. Perchè non potrebbero essi approfittarne altresì per avvertire le loro pecorelle di qualche sinistro occorso ai fanciulli nei comuni della regione e della condanna toccata ai colpevoli? Questa comunicazione raggiungerebbe certamente il voluto effetto, specialmente se il parroco aggiungesse di suo quei commenti che fossero del caso. Noi ignoriamo se qualche canone ecclesiastico si opponga a ciò, ma se così non fosse, ci pare che la nostra idea sia tale da invogliare ogni buono e pio ministro della chiesa.

Notizie sanitarie. Una comunicazione ufficiale reca che le condizioni sanitarie in Rio de Janeiro non subirono alcun notevole peggioramento durante il mese di febraio. Avvengono bensì casi sporadici di febbre gialla, ma la malattia non ha carattere epidemico.

Secondo informazioni ufficiali da Santos, in seguito al tempo più freddo non vi è da notare un ulteriore aumento della epidemia della febbre gialla; anzi tutti gli indizi accennano quest'anno ad una più rapida cessazione del morbo. Nel nuovo ospitale per le febbri „Isolamento" in Santos i casi di morte variano dalle 5 alle 10 persone al giorno, di cui la metà marittimi; si calcola che in complesso circa 480 persone sieno state mietute dal morbo dal principio del gennaio 1893.

Avendo qualche precauzione, una breve fermata dei bastimenti nel porto di Santos non è congiunta ad alcun immediato pericolo.

Una spiacevole scenata a Gorizia. Ci telegrafano da Gorizia 8:

Oggi alle cinque del pomeriggio in piazza del Corno il signor Brunetti, figlio del celebre medico di Padova, incontrando il deputato Coronini, lo urtò, pare inavvertentemente. Il Coronini lo maltrattò e il Brunetti di ricambio gli diede un colpo di bastone. Seguì una lunga colluttazione. I due contendenti si atterrarono a vicenda. I monelli presenti alla scena si misero a fischiare l'uno e l'altro. Si parla di un duello.

Corse all'ippodromo di Montebello. Oggi alle 4 p., nell'ippodromo di Montebello la compagnia equestre Amato darà per la seconda volta lo spettacolo delle corse di bighe, fantini, amazzoni con 34 cavalli. Nell'ippodromo sonerà una banda cittadina.

Produzioni di sonate. Abbiamo sott'occhio il programma delle quattro produzioni di sonate che s'apprestano a dare nella sala del Casino Schiller la pianista sig.a Podgornik-Tolomei e il m.o Giulio Heller.

Il ciclo comincerà martedì 11 corr. con la sonata in *la magg.* di Bach, la sonata in *mi bem. magg.* di Beethoven, la sonata in *fa magg.* di Händel e la sonata in *do magg.* di Mozart. Queste due ultime si eseguiscono per la prima volta a Trieste.

Per Miramar. Oggi, tempo permettendo, avrà luogo la prima gita per mare per il castello di Miramar col piroscafo *Piranese*. Partenza da qui alle 3¼ pom., e ritorno da Miramar alle 6 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste, si rileva che dal 1.o all' 8 corr. si verificarono 5 casi di vaiuolo, di cui 3 a Roiano, 2 di vaioloide, 3 di scarlattina, 7 di difterite e croup, di cui 4 nel rione della Barriera vecchia e 3 di febre tifoidea. Morirono 1 di vaiolo e 6 di difterite e croup. Come si vede c'è una diminuzione nei casi delle malattie contagiose. Soltanto la difterite non vuol cessare, e come risulta dalla mortalità, si manifesta estremamente maligna.

In mare. Ieri l'altro giunse felicemente a Savannah il bark a.-u. *Euro*, cap. G. Fiorelli, proveniente da Barbadoes.

Suicidio al Camposanto. Iermattina, alle 9, un giovanotto civilmente vestito, si diresse a piedi a S. Giacomo, ove giunto, montò in una carrettella e si fece condurre a Bagnoli; ivi assieme al vetturale, fece un'abbondante colazione, bevendo anche parecchio; passeggiò poi alquanto per quei paraggi, quindi ritornò e si fermò a S. Anna, licenziò la carrettella ed entrò nell'osteria *Al nuovo mondo*. Là mangiò nuovamente e di buon appetito, pagò il conto e lasciò anche una generosa mancia al cameriere. Uscito da quell'osteria, si diresse al Cimitero cattolico, nel quale entrò per la porta principale, ma prima acquistò da una donna una ghirlanda, che pagò più del prezzo chiestogli; distribuì diverse elemosine ai poveri e prendendo poi per il viale che conduce alla cappella, girò a sinistra e s'internò fra le innumerevoli tombe. Coloro che lo videro passare, osservarono com'egli andasse leggendo le iscrizioni delle lapidi, come se cercasse un nome. Si fermò finalmente ad una tomba, sulla quale leggevasi il nome di *Maria Zimperlo*, sita dirimpetto al primo cancello e quivi rimase alcun tempo in contemplazione.

Il becchino Giovanni Grandus e qualche suo compagno, che lavoravano poco discosto da quel sito, udirono ad un tratto una detonazione; accorsero tosto e trovarono il giovanotto disteso al suolo, grondante sangue dal capo, con una rivoltella nella destra ed alla sua sinistra, sulle zolle, la ghirlanda poco prima comperata. Eglino si affrettarono a prestargli qualche soccorso e ad avvertire il custode signor Marcovich; s'avvidero presto che ogni soccorso era vano; egli s'era tirato un colpo di rivoltella alla tempia destra ed era rimasto morto sul colpo.

La notizia si sparse in un attimo per tutto il vicinato ed in breve ora una quantità di gente s'era radunata sul luogo; i poveri poi riconobbero nel giovane suicida quello che aveva fatto loro l'elemosina.

Avvertito il commissariato di S. Giacomo, si recarono subito al cimitero il cons. nob. de Fölschi e l'ispettore Forbrich per i rilievi di legge. Addosso al suicida furono trovati: un fiorino in una borsetta ed una lettera diretta a „Giuseppina Steidler, via delle Beccherie N. 5, primo piano" e qualche altra carta, dalla quale però non si poteva rilevare la sua identità.

L'ispettore Forbrich, mandò tosto per messo di una guardia a chiamare la destinataria della lettera, la quale, appena giunta, riconobbe nel suicida il proprio figlio Umberto Steidler, d'anni 23 da Trieste, pertinente a Praga, agente di commercio occupato a Fiume. La signora Steidler — quando la sua disperazione si fu alquanto calmata — narrò d'essere vedova da sette anni, d'avere altri quattro figli e disse che ignorava completamente che l'Umberto fosse tornato a Trieste, e di non sapersi neanche imaginare il motivo che spinse suo figlio al disperato passo. La lettera a lei diretta non conteneva che poche righe colle quali il giovanotto le dava un addio, dicendosi stanco della vita.

La rivoltella, che fu presa in custodia dalla commissione, aveva ancora tre cariche.

Il cadavere dello Steidler fu collocato nella cappella mortuaria del camposanto.

Teatro Comunale. Questa sera la compagnia Marini replica l'*Ostacolo* di Daudet. Domani sera, lunedì, avremo la terza novità della stagione: *Bombonière!* una comedia francese esilarante, che non ha niente a che fare con le solite *pochades*, ed alla quale possono assistere anche le signorine, queste povere signorine che vanno tanto volentieri al teatro della comedia e che le signore mamme terrebbero tanto volentieri a casa. L'autore della comedia è un'autrice la signora Pina Domingues.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si rappresenta per la sesta volta la fortunata opera del m.o Leoncavallo: *Pagliacci*. che incontra sempre più il favore del publico. Seguirà la *Cavalleria rusticana*.

In settimana andrà in iscena l'*Amico Fritz* del m.o Mascagni. Esecutori principali saranno la sig.na Ettorina De Marzi, il tenore Castellano e il baritono Buti.

Teatro Filodramatico. Questa sera alle 8, ha luogo la seconda rappre- della compagnia internazionale di varietà, nella quale il sig. Regis si presenterà come invulnerabile fakiro.

Anfiteatro Fenice. Questa sera alle 8 la compagnia Amato dà la rappresentazione d'addio al publico triestino. L'esito fortunatissimo di questa lunga stagione ha provato come a Trieste possa reggere convenientemente ogni genere di spettacoli, quando si ammanisca al publico qualche cosa che valga ad interessarlo e divertirlo.

Il signor Amato porta seco un bel gruzzolo di quattrini e lascia il publico sodisfatto; ecco un bilancio che vorremmo poter fare sempre per ogni compagnia e per ogni genere di spettacoli.

Truffatore alla sbarra. Nel mese di ottobre p. p. certo Giovanni fu Giovanni Pacor, da Trieste, d'anni 42, celibe, facchino, calderaio, stampatore... senza occupazione, ripetutamente punito criminalmente, andava ad abitare presso Maria Knes. Pochi giorni dopo istallatosi nel quartiere, il Pacor diede ad intendere alla Knes - la quale pare non sapesse che perla di galantuomo egli fosse - che presso certa Engelhardt egli teneva in pegno parecchi effetti preziosi e di vestiario per un valore considerevole, e che la detta Engelhardt minacciava di alienare tutto, ov'egli non avesse riscattato quanto prima quegli oggetti. Per dare poi maggiore apparenza di verità alle sue asserzioni, mostrò alla Knes una lettera, che conteneva appunto la diffida da lui accennata, lettera che appariva scritta dalla supposta Engelhardt, ma che in realtà era parto dell'ingegno di esso Pacor.

La Knes gli credette e si lasciò indurre a venire in suo soccorso, per rendergli possibile lo svincolo degli imaginari preziosi e gli prestò dapprima f. 2.57, poi altri f. 17.90. Il Pacor, con vari pretesti, tirò le cose in lungo, quindi fece credere alla Knes che lo svincolo non s'era potuto effettuare perchè occorrevano degli altri denari. La Knes, non avendone, gli consegnò uno scialle perchè lo impegnasse, ciò che il Pacor anche fece, ricavandone f. 2.06; più tardi poi gli consegnò ancora parecchi oggetti di vestiario, un paio di lenzuola ed una tovaglia stimati complessivamente f. 23, che il Pacor pure impegnò.

Finalmente, un brutto giorno, la Knes venne a rilevare che gli oggetti preziosi del Pacor non esistevano che nell'imaginazione di lui, che la Engelhardt era un mito e che quindi si trattava di una truffa bell'e buona. Ella mosse pertanto denuncia contro il Pacor, il quale venne tosto arrestato e ieri comparve dinanzi ai giudici del Tribunale.

L'accusato confessa soltanto in parte la truffa in danno della Knes, confessa cioè di averle estorto soltanto i vestiti; i denari dice di no. La danneggiata però sostiene quant'è esposto in accusa.

Dalle fedine apparisce che il Pacor ebbe a subire, per furto, truffa ed altri titoli, parecchie gravi condanne: di tre anni, di due anni, di 18, 12, 9 mesi ecc.

La Corte condanna il Pacor a 18 mesi di carcere e lo dichiara passibile dei lavori forzati.

Pres. Vi accontentate?

Acc. Sior, la pregheria per una mitigazion de pena.

Pres. Così siete provisto per diciotto mesi almeno... Siate contento.

Acc. No, la sa, sior; parchè voria star qua, in queste preson... se sta meo... no se patissi tanto.

Il condannato viene condotto via dalle guardie, mentre il protocollista registra il suo *desiderio*.

Impiegato consolare condannato per furto. Ai 15 luglio 1892 moriva al Cairo il triestino Edoardo Simoni, vicedirettore di quell' „Hotel Sheperd". Il denaro, le carte, gli oggetti preziosi da lui relitti furono presi in consegna ed inventariati dal Consolato austro-ungarico del Cairo e nel settembre spediti alla Pretura civile di Trieste, che li consegnò alla sorella del Simoni, Luigia vedova Svetina. Nel riscontrare quegli oggetti la signora Svetina s'accorse che una catena da orologio, d'oro massiccio, era stata sostituita da una catena di valore minimo e che una spilla con pietre preziose aveva subito la stessa sorte. Ella scrisse tosto al signor Massimiliano Kemmerich, alle cui dipendenze era stato suo fratello e il detto signore si affrettò a chiedere spiegazioni al Consolato austro-ungarico. Fu fatta un'inchiesta e si venne a rilevare che la catena e la spilla erano state rubate dai due impiegati che avevano eseguito l'impacco e la spedizione degli oggetti. Quegli impiegati erano: Demetrio Zariffa fu Giovanni, di anni 51, ammogliato, nato al Cairo e pertinente a Trieste, cancelliere, ed Erminio Baras, ungherese. Ambidue furono arrestati e consegnati, il Baras alle autorità ungheresi, lo Zariffa al Tribunale di Trieste, che lo processò per crimine di furto.

Lo Zariffa, ch'era difeso dall'avv. dott. D'Angeli, negò il furto e pretese d'aver acquistato la spilla — che nella perquisizione domiciliare fattagli al Cairo gli fu sequestrata — dal Baras verso altra di egual valore, ignorandone egli la furtiva derivazione.

In esito alle risultanze processuali però lo Zariffa fu dichiarato colpevole e condannato ad un mese di carcere.

Assoluzione. Rocco Devescovi fu Bernardo, d'anni 45, impresario di gite, con sentenza di data 22 novembre 1892, veniva dichiarato colpevole del crimine di publica violenza e condannato ad un mese di carcere; e ciò perchè egli ebbe a proferire parole di minaccia verso il signor Pietro Rocco, presidente della Società Istria - Trieste. Il Devescovi, ritenendosi ingiustamente aggravato da quella sentenza, produsse, a mezzo del suo difensore sig. R. Camber, la querela di nullità. La Suprema Corte trovò fondato il ricorso, annullò la sentenza ed ordinò un nuovo dibattimento, ch'ebbe luogo ieri sotto la presidenza del consigliere Legat; in esito a questo il Devescovi fu assolto.

Dall'osteria alla prigione. Sotto questo titolo abbiamo publicato lunedì scorso l'arresto dei fratelli Enrico e Giovanni T. sotto l'imputazione di aver commesso eccessi in istato di ubriachezza. Ci si comunica ora che i due giovani furono lasciati in libertà fin dalla mattina seguente alle 9 ant., giacchè non si trattava di veri eccessi. I fratelli T. non erano punto ubriachi; soltanto essendosi incontrati in un'osteria con un certo Vittorio L., orefice, col quale avevano gravissimi motivi di rancore, gli somministrarono un paio di schiaffi. La madre dei due giovani, venuta al nostro ufficio, ci assicurava piangendo che mai un paio di schiaffi fu più giustamente applicato.

Cadute. Il bambino di 6 anni, Giacometto Biccolon, abitante nelle case operaie del Lloyd, cadendo ieri a terra riportò frattura della scapola sinistra.

— Francesco Gasparo, d'anni 30, bracciante, abitante in via Prelasser, cadendo, riportò una contusione alla spalla sinistra. Entrambi ricevettero le debite cure dal medico d'ispezione della Guardia medica.

Durante il lavoro. Giuseppe Bressan, d'anni 71, falegname, abitante in via di Crosada N. 4, ieri mentre era intento al proprio lavoro, con una pialla si fece una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione alla Guardia medica.

— Ieri a sera alle 6.50 veniva telefonato dall'ufficio dei piloti al Porto nuovo, alla Guardia medica, acciò il medico d'ispezione si recasse tosto colà, essendovi d'uopo di urgenti cure per un ferito. Giunto sul luogo il dott. Fonda trovò il facchino Giuseppe Sauli, d'anni 45, abitante in via della Scalinata N. 8, adetto ai magazzini Generali, il quale, lavorandoi all'elevatore dell'Hangar N. 9, aveva riportato una grave ferita lacero contusa alla gamba destra, interessante i tessuti molli. Prodigategli le prime cure, il ferito fu poi con vettura accompagnato all'ospitale.

Le scenette della via. - Una serva, un cane e un famulo del canicida. Ieri mattina la domestica Giuseppina Valcon, abitante in via S. Lazzaro N. 3, transitava la via Nuova accompagnata da un piccolo cane, senza la prescritta museruola, quando fece il non desiderato incontro di uno dei famuli del canicida. Ella fu pronta a prendere il cane fra le braccia ed a fuggire ma il canicida la inseguì e l'afferrò per un braccio, invitandola a conseguargli il cane; la donna oppose resistenza e non volle aderire; nel frattempo una gran quantità di gente aveva fatto circolo attorno ai contendenti e i più, come di solito, prendevano le parti della serva biasimando il canicida per aver posto sgarbatamente le mani addosso ad una donna. Intervenuta la guardia municipale di assistenza al canicida, fece lasciare il cane alla domestica dopo di avere dichiarato quest'ultima in contravenzione.

Rissa fra donne. Ieri nel pomeriggio, certa Giacomina Florian, d'anni 18, abitante in via dei Cesti N. 5, venne a diverbio, per futili motivi, con un'altra donna e montò in tal furore che ad un tratto cadde a terra in preda a forti convulsioni. Avvertita l'infermeria Treves, accorse il sig. Gino che, prestate alla donna le debite cure, la fece trasportare alla sua abitazione.

Ferita accidentale. Teresa Clischa d'anni 23, domestica, abitante in via della Zonta N. 1, ieri mattina, accidentalmente,

---

LA STRADA DELLA GALERA

di Edoardo Cadol (43)

Molto pratico nella sua infamia, Nicola non paventava altro dal giovane che quel colpo di testa; Massimo ne era certamente capace nel primo momento, ed era ciò che si doveva evitare. Ma in seguito, passato un certo tempo, e avendo il sangue ripreso il suo corso normale, Massimo vedrebbe troppo chiaramente il vantaggio per lui di stare tranquillo per mancarvi di proposito deliberato.

Possessore d'una fortuna propria, il giovane non avrebbe più che un'idea: liberarsi verso Nicola per non aver mai più nulla a fare con lui. E così le cose s'aggiustavano pel meglio per lui e per tutti.

Il problema per Nicola si riassumeva dunque così: affrettare, coi suoi soli mezzi, il momento in cui Massimo erediterebbe, e ciò senza che questi potesse veder nulla di straordinario nella morte dello zio. Invece di un aiuto, il giovane diveniva un ostacolo; ma bah! il maestro aveva una grande fiducia nella propria intelligenza. La noia era il tempo necessario a compimento dei suoi progetti in quelle condizioni.

Ma poichè le circostanze s'aggiustavano in modo da non esservi più bisogno di aiutarle, il vecchio miserabile si credeva in legittimo dovere di fregarsi le mani. Nessun imbarazzo, nessun rischio - perchè il suo progetto andava nientemeno che ad amministrare al buon Arturo un brodo di sua invenzione - e quelle pratiche finiscono sempre per trascinar seco conseguenze che s'è troppo felici di evitare.

Ad un tratto, in mezzo alle sue riflessioni, il suo viso cambiò d'espressione. Una inquietudine nuova era sorta nella sua mente. Arturo, non potendo assicurarsi, non sarebbe tornato al suo primo testamento? Ah! diavolo, ma in quel caso, nulla di fatto. Lucia erediterebbe tutto e la famiglia sarebbe ad aspettare, a sua volta, che la zia trapassasse. Ah! diamine!

Senza dubio Lucia, troppo felice, dopo la morte del marito, di conservarsi d'attorno i nipoti, non penserebbe a diseredarli; ella lascierebbe loro, certamente, tutto il suo patrimonio. Sì... Ma quando? Lucia non era vecchia, e lui, Nicola, s'inoltrava negli anni. E vedete un po' che il tempo della prescrizione criminale suonasse senza che la vedova di Arturo avesse reso l'anima! Allora tutta la sua abilità diveniva un atroce inganno. Si sarebbe dato un male del diavolo maritando i due giovani, lavorando alla riconciliazione, per prendersi da sè nella trappola, per fare appunto di non aver più quel denaro precisamente nell'epoca in cui le disposizioni del codice gli permetterebbero di godersele impunemente.

Ne provava una commozione così violenta che, preso come da vertigine, vacillava passeggiando per la camera.

— Ah! ma no, ma no, - egli diceva picchiando i pugni sul marmo del caminetto con collera selvaggia, - no, cari amici; non odo da quell'orecchio!...

Tuttavia quel nuovo rischio rimaneva come un'idea fissa nella sua immaginazione, ed egli si accusava di non aver preso sufficenti garanzie contro una tale eventualità, rimproverandosi una serie di errori che, in fin dei conti, potevano aver fatto di lui lo stolto che s'era lasciato ingannare.

Checchè se ne dica, il delitto non è dunque così trionfante come si crede. Quel disgraziato, dopo tante ansie passate, dopo il supplizio di vivere di privazioni accanto ad un capitale sterile nelle sue mani, veniva adesso ad angoscie più cocenti di tutte le condanne legali alle quali rimaneva esposto e, solo agente dei suoi dolori, non aveva che da prendersela con sè.

Il timore di perdere finalmente quei sessantamila franchi che gli erano costati già tanto e che non gli avevano ancora fruttato alcuna sodisfazione, pei quali si era lasciato andare a rubare, ad arrischiare la galera, divenne un'idea fissa.

Nicola perdette l'appetito e il sonno; ebbe sogni orribili durante la notte, e, nel giorno, rabbie contenute contro quel Massimo, contro quell'Amelia, contro Arturo e sua moglie, contro quella bambina pur tanto innocente, i quali erano tutti felici mercè sua, mentre lui, l'autore delle loro sodisfazioni, si dimenava nel vuoto, privo di tutto, ansioso, spogliato, deriso dal destino, deriso da sè stesso; derubato, ah! non c'era a dire, derubato! come in un bosco e così scioccamente! Aveva sputato in aria e ne era seguito ciò che segue sempre in simile caso. *(Continua).*

si produsse con un coltello una ferita di punta e di taglio alla mano sinistra. Si recò alla stazione di soccorso ove ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Signori osti, attenzione! Continuano i furti di botti. Verso le 7 di ieri mattina dal cortile della casa N. 14 in via Madonna del Mare, ignoti ladri rubarono quattro botti del valore di f. 50, appartenenti all'oste Carlo Grandis.

Furticelli. Ieri nel pomeriggio fu tratto agli arresti il calzolaio disoccupato Giuseppe G., d'anni 33, da Trieste, per furto di una fune del valore di fior. 4 commesso a danno del carradore Martino P. abitante in via Romagna N. 22.

— Ierimattina verso le 8, in piazza del Ponterosso, fu arrestato il noto vagabondo Michele F., d'anni 15, da Trieste, perchè aveva rubato ad un villico alcune melarancie.

— Ieri alle 6 pom. al Punto franco vennero arrestati i facchini Giuseppe P., di anni 27 e Giuseppe C., d'anni 25, entrambi da Trieste, perchè trovati in possesso di una quantità di caffè rubato durante il lavoro di scarico.

Donna ubriaca. In via Necker, ieri all'alba, la giornaliera Caterina O., d'anni 44, da Adelberga, sconciamente ubriaca, commetteva ogni sorta di eccessi. Comparse le guardie di. p. s. l'arrestarono.

Minime. Ieri l'altro le guardie municipali arrestarono certo Giov. Maria Persnovich, d'anni 42, muratore, disoccupato, da Bonne. per accattonaggio.

— Augusto P., d'anni 28, fabro, da Marburgo, fu arrestato perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza. — Per vagabondaggio notturno vennero arrestati: Paolo O., apprendista bandaio, da Klagenfurt, d' anni 13, Antonio N., d' anni 12, da Comen, garzone fornaio e Biagio C., d' anni 53, calzolaio, da Tolmino. — Per illecita questua venne arrestato il giornaliero Giuseppe K. d' anni 31, da Volosca

Lotto. Estrazione dell' 8 corr.

Vienna	57	86	33	27	68
Graz	47	21	26	28	80
Temesvar	72	7	49	6	8

Corrispondenza aperta. Signor *Greco.* Fra tutti gli anonimi che ci hanno scritto in varie occasioni ella è certamente il più curioso. Compie un mesto e pio ufficio di affetto e gratitudine verso un suo maestro e si nasconde dietro il velo dell'anonimo! Capirà che noi non possiamo publicare, dal momento che non ci consta chi sia la persona che ci fornisce le notizie biografiche.

Ogni giorno una.

— Molto graziosa ed elegante vostra moglie. E scusate, quanti anni ha?

— Non saprei dirvelo. Ho avuto tutte le pene del mondo a farla entrare nella trentina. Adesso che c'è, non mi riesce di deciderla a uscirne.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Marini. (Ore 8 – Disp. 7) «L'ostacolo», in 4 atti — «Due uova al tegame», farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Impresa Sonzogno. — (Ore 8) «Pagliacci», in 2 atti — «Cavalleria Rusticana», in 1 atto.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Compagnia Internazionale di Varietà. Il Fakiro invulnerabile. — Regia.

ANFITEATRO FENICE. Circo Italo-Egiziano. — (Ore 8) Rappresentazione d'addio.

IPPODROMO MONTEBELLO. (Ore 4) Corse dei cavalli.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dell'8 Aprile — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 185.90, dopo Borsa: Credit 186.60, Rubli 212.45, Italiana 93.40, Rendita ungherese in corone 94.40. (Chiusa precedente: 192.60, 212.50, 93.40, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.17, Italiana 97.27, Meridionali 701.—. (Chiusa precedente: 104.20, 97.32, 701.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 93.30, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 96.80, Italiana 93.30, Spagnuolo 67.15, Banche 606.9/16. (Boulevard precedente: 96.87, 93.25, —.—, 607 13/16). — Dopo Borsa: Italiana 93.27-25. — Qui Rendita Italiana da 91.85 a 92.—.

Listino. Napoleoni 9.67½ a 9.68½, Zecchini 5.69 a 5.71, Lire sterline 12.16 a 12.18, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.60 a 121.90, Francia 48.30 a 48.45, Italia 46.30 a 46.50, Banconote italiane 46.40 a 46.55, Banconote germaniche 59.50 a 59.65, Rendita austriaca in carta 98.80 a 99.—, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.— a 116.20, Rendita austriaca in corone 96.90 a 97.10, Rendita ungherese in corone 95.45 a 95.65, Credit 352.50 a 353.50ex, Rend. italiana 91.90 a 92.10, Lotti turchi 52.65 a 53.25, Serbi 3% 43.— a 44.—, Serbi nuovi 5.25 a 5.75, Croce Rossa italiana 14.25 a 14.75.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO.

Io sottoscritta mi trovo in dovere di ringraziare publicamente il distinto medico **Dott. Teodoro Neu** che con le sue assidue ed amorose cure mi guarì in breve tempo da male che per molti anni m' affliggeva.

MATILDE METLICA.

Enrico G. Scarpa

Ex negoziante

dopo penose sofferenze spirò ieri munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Ermanno, Eugenia e Riccardo** (assente) danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto, per essere deposte nella propria tomba.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega espressamente d'essere dispensati da visite di condoglianza ed invio di fiori

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Gli avvisi economici costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi due ragazzi per liquoreria. Indirizzo «Piccolo» (1727)

Ricercasi un assistente di farmacia, candidato o diplomato, per un luogo della Dalmazia. Indirizzo al «Piccolo». (1675)

Ricercasi per Vienna impiegato versato nel commercio degli olii. Offerte in tedesco con indicazioni cognizioni età e pretese sub „U. V. e Co" al «Piccolo» (1653)

Cercasi magazziniere con conoscenza lingua tedesca e tenitura. Offerte fermo posta «L. G.» (1589)

COSTANTINO Prof. CLEANTHES

Cav. dell'Ordine del Salvatore,

d'anni 73, spirava questa notte, dopo breve malattia, a Gradisca.

Alcuni dolenti amici danno parte dell'avvenuto decesso ai suoi conoscenti e discepoli.

La salma verrà trasportata direttamente a Trieste e tumulata lunedì 10 corr alle 5 pom. nel Cimitero della Comunità Greco-Orientale.

TRIESTE, 8 Aprile 1893.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Ringraziamento

Le dolentissime sottoscritte ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle care persone che presero tanta parte al loro dolore e che vollero rendere l'ultimo tributo di stima al loro indimenticabile

TEODORO.

TRIESTE, 9 Aprile 1893.

FAMIGLIE
Calojanni-Duma-Schloppo.

Ricercasi una ragazza o vedova, con cauzione di fiorini 300, per dare in consegna un negozio bene avviato, con paga mensile. Indirizzo al «Piccolo». (1519)

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo al «Piccolo». (1765)

Ricercasi per l' estero abile corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, fornito di complete cognizioni commerciali. Indirizzo al «Piccolo». (1767)

Ricercasi socio con piccolo capitale, per un' opera scientifica. Indirizzo «Piccolo». (1775)

Ricercasi falegname da bianco. Indirizzo alla Amministrazione del „Piccolo". (1802)

Negoziante Spugne tecnico lavoratore e in lane potrebbe disporre capitale, cerca socio capitalista per riattivare lavoro, offerte non anonime sub „Lavoratore" al „Piccolo". (1796)

Signorina disponendo alcune ore offresi perfetta corrispondente tedesco, italiano, impartirebbe pure lezioni tedesche. Offerte „Piccolo" „Corrispondenza". (1801)

Raccomandasi abile sarta, donna economica. Indirizzo «Piccolo». (1686)

Signorina tedesca che conosce pure le lingue italiana e francese e i lavori femminili desidera posto. Indirizzo al «Piccolo». (1790)

Famiglie con fiducia, rivolgansi per servitù scelta, raccomandata, prontamente. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1789)

Signorina modista lavorerebbe famiglie fusti assortimento. Piazza vecchia 1, secondo. (1763)

Una primaria casa ricerca agenti per la provincia, verso paga fissa e provigione. Solamente quelli che possono offrire cauzione di f. 200 (non garanzia) vogliano offrirsi sub «A. R. 100» al «Piccolo». (1771)

Trova impiego parziale riscuotitore con cauzione e conoscenza lingua tedesca e ramo spedizioni. Offerte fermo posta «P.P.» (1590)

Istruzione

Signorina darebbe lezioni francese, tedesco, piano a principianti, due volte alla settimana, f. 1.50 mensili. Sub «Joli», posta restante. (1531)

Lezioni di pianoforte, secondo il metodo del Conservatorio di Vienna, dà una signorina, a modiche condizioni. Indirizzo «Piccolo». (1520)

Tedesco italiano, aritmetica, insegna in trentasei lezioni prof. Cernè. Onorario fiorini 4 mensili per due lezioni alla settimana. Corso, 47. (1775)

Signorina impartisce lezioni lingua tedesca, italiana. Dodici lezioni 1.80. Indirizzo «Piccolo». (1770)

Signorina di civil condizione, allieva di primario professore, intenderebbe impartire lezioni di piano, nella sua abitazione, verso modestissimo compenso. Gentili offerte «26», al «Piccolo». (1772)

Fu aperta scuola sarta concessionata dall' i. r. Luogotenenza via Spiridione 8 porta 7. Apprendo macchina taglio centimetro, dietro Parigi, Vienna f. 3 mensili proprio lavoro. (1808)

Affittanze

Ricercansi due stanze e cucina in campagna per i mesi d'estate. Offerte «A. A. A.» al «Piccolo» (1654)

D'affittare una bella stanza bene ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo.» (1747)

D'affittare prontamente una stanza ingresso libero, I piano, costo. Via Amalia 12. (1736)

A Barcola d'affittare 2 quartieri in campagna, per la stagione estiva, ognuno con 3 camere e una cucina. Indirizzo al «Piccolo» (1717)

D'affittare per Agosto un quartiere di 7 locali alla Veduta Romagna secondo piano per il prezzo annuo di circa f. 450. Indirizzo Amministrazione «Piccolo» (1714)

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, via Caserma N. 14, piano primo. (1678)

Villeggiatura In vicinanza della città si ricerca quartiere di 3-4 stanze e cucina. Offerte sub «G. F.» al «Piccolo». (1669)

Affittasi prontamente elegante appartamento ammobiliato oppure singole stanze. Indirizzo «Piccolo». (1666)

Poste 10, porta 14, scala I, stanza-costo, ingresso libero, una-due persone. (1660)

Affittansi prontamente due stanze, cucina, terrazzetta. Via Solitario N. 24. (1784)

Signorina cerca in campagna stanza ammobigliata con costo a prezzo modico. — Offerte sotto «B. D. 18» al «Piccolo». (1782)

Affittasi stanza con uno o due letti. Vista sul mare, costo. Sanità 18, terzo. (1764)

Ricercansi due stanze ammobiliate per signore. Vista sul mare Offerte sub «1766», al «Piccolo». (1766)

Camera elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora sola. Piazza Ponterosso 1, II piano. (1779)

Affittansi una, due stanze ammobiliate S. Nicolò 1, III piano. (1774)

D'affittare anche prontamente bel magazzino vicinanza piazza della Borsa, per fiorini 120 annui. Indirizzo al «Piccolo». (1804)

Affittansi prontamente tre stanze, cucina. N. 45, vicino campagna Via Giulia. (1791)

Affittansi in campagna per buona stagione, camera, camerino e cucina. Indirizzo „Piccolo". (1793)

Affittansi prontamente due camere cucina via S. Lucia N. 6. (1791)

Acquisti e vendite

Ricercasi la «Neue Freie Presse», in seconda lettura. Indirizzo al «Piccolo». (1683)

Ricercansi armadi, scrittoi usati, qualunque qualità. Offerte sub «Mobili» «Piccolo» (1761)

Cederebbesi direzione avviato albergo, un' ora da Trieste, luogo di cura, a marito e moglie, verso piccola cauzione. Indirizzo al «Piccolo». (1614)

A Gradisca in bellissima posizione sulla strada che conduce alla ferrata, da vendere casa di 8 locali e rimessa in buonissimo stato, a prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» (1738)

Vendonsi utensili magazzino vino. – Indirizzo «Piccolo» (1664)

Tandem pneumatico, pochissimo usato vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo al «Piccolo.» (1628)

Offelleria con vendita spiriti, in buona posizione, inviata, per motivo famigliare vendesi a prezzo favorevole. Offerte «Assiduità» al «Piccolo». (1622)

Campagna 103 campi uniti, casa signorile, ecc., posizione pittoresca, poco lontano Trieste, venderebbesi condizioni pagamento vantaggiose. Indirizzo «Piccolo». (1126)

Da cedere in II lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, il giornale „Die Presse" di Vienna. Indirizzo al «Piccolo».

Cercasi prontamente portone o botteghino manifatture, posizione centrica. Offerte «Piccolo», Manifatture». (1737)

Vendesi motivo partenza bellissima lampada appendere moderna, altri oggetti. Scoglio 24, II, dirimpetto Dreher (1768)

Motivo partenza vendesi elegante Pianoforte nero modicissimo prezzo, scrittoio. Indirizzo al „Piccolo". (1797)

Macchina Singer, zittera, letti, sgabelli, tavolino, due stupende lampade, divano, modioni, susta vendesi assai buon prezzo causa trasloco. Magazzino Chiozza dirimpetto il 26. (1800)

Vendesi biciclo. Indirizzo al „Piccolo". (1794)

Pianino ottimo, nero, causa partenza vendesi. Indirizzo al „Piccolo". (1795)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu dimenticato da un bambino di 5 anni, venerdì, nella chiesa dei Greci, un cappottino di stoffa grigio-chiara. L' onesto trovatore portandolo in via Barriera vecchia N. 33, I piano, riceverà generosa mancia. (1773)

Diversi

P.T. Scrivete fermo in posta sotto vostro nome, cognome. Tanti saluti M. P. (1788)

Tutta la sartoria. Domando dove indirizzarvi risposta. Leone (Romeo). (1781)

Rosa Speravo ricevere una vostra lettera, come mi avevate promesso e non so spiegarmi il vostro silenzio. Vi amo sempre e spero rivedervi presto. (1806)

Carmen 3 Felicissimo di vedervi ieri passare nuovamente per via Sanità, mi sono permesso seguirvi lungo il Corso e sembrandomi che ciò potesse spiacervi, ho smesso, amandovi troppo ardentemente per poter far cosa, che a voi grata non sia. Se il viso però è lo specchio dell'anima, certo allora dovreste essere più buona di quello che vi mostraste con me, che così freneticamente vi adoro. (1807)

Bel giovane, ricco e robusto, età 25 anni, cattolico, desidera di fare la conoscenza con signorina o vedova ricca, anche avanzata in età, per scopo matrimonio. Offerte sub «E», posta restante. (1792)

Donna cerca una creatura per allattare. Via Molin Grande 9, III piano. (1778)

Sarta lavorerebbe a giornata per 60 soldi, tanto per acquistarsi clientela. Via S. Lazzaro N. 6, piano IV. (1777)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. (1776)

Modista via San Giovanni 8, II piano. (1769)

Le quattro giumente pendant ai quattro stalloni nella „Pulce" dai librai. (1798)

„La Pulce" dai librai Blomgren, Cavana, Stadler Barriera 20, Levi S. Spiridione, Raffaelli Piazza Borsa. Agenzia Gazzette. (1798)

Pellegrinaggio nella „Pulce" dai librai, numero di grande interesse. (1798)

Il Corso dieci grandi pagine, splendide caricature triestine, testo brillante. (1785)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tasca con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (1783)

Pagliacci, Rantzau, Cavalleria, ecc., libretti poesia, opere complete, pezzi staccati per tutti istrumenti, grande assortimento. Stabilimento Schmidl, piazza Grande, palazzo Municipale. (1295)

Pagliacci, Amico Fritz, Cavalleria Rusticana, Mala vita, nonchè qualsiasi libretto e spartito, presso Alessandro Levi. (1741)

Nuovo arrivo cannocchiali acromatici da teatro da quattro fiorini in più; campagna e teatro da sei fiorini in più; occhiali e stringinasi in assortimento, con lenti di vero cristallo di rocca. Giovanni Siberna, Corso 11. (1685)

Giachettine, cuffiette ed involti per bambini da fasce, nonchè vestitini lunghi con pellerina, elegantissimi e superbamente guerniti e con incassature, a prezzi i più moderati, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (1787)

Operai trovano mobili buoni, prezzi bassi, unicamente Esposizione, Torrente 32, primo piano. Ricco assortimento mobili lusso, lettini ferro, floraie, paglericci. (1736)

Noleggiansi biciclette Gushion con istruzione. Via Boschetto N. 28, ingresso via Amalia, presso Alberto Benedetti. (1780)

Mobiglie, Tappezzerie, Specchi grande assortimento, Farneto 10, presso stimato deposito Ruzzier. Molte stanze letto, pranzo, pulite, opache, ogni disegno. Prezzi assoluta concorrenza. Mobiglie semplici ma eleganti, solide adatte operai. Stanza letto completa fiorini 65. Occasione: Specchio-floraia nera madreperla. Letti, Lavamani, attaccapanni ferro. Macchina cucire Singer stralcio. Orologi registratori, eccettera. Cataloghi illustrati gratis. (2805)

Occasione per sposi vendonsi domani causa partenza immensa stanza opaca cioè: Credenza marmo nero, tavola 24 persone, 6 sedie, tremau con specchio marmo nero, biblioteca, tutto completo valutato 800 fiorini per metà prezzo; poi guarnitura Peluche di seta rosso con madreperla ed ebano nero per stanza visita, lampada adattissima, per comodità la roba venduta può restare fino agosto nel quartiere. Indirizzo „Piccolo". (1799)

Specialista Ignatz Weiss, operatore di calli ed occhi pollini, senza adoperare coltello, abita in via Caserma N. 12, I piano. (1803)

Preservativi finissimi, specialità francesi, dozzina f. 1, 2, 3, 4. Wohl, via S. Sebastiano 4. (1538)

Denti bianchi, sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori», piazza Grande. Vasetto soldi 25. (1551)

SEME-BACHI

A BOZZOLO

Giallo, incrociato bianco e giallo, Bianco indigeno e Razza Gran Sasso

Proveniente da speciali allevamenti

e preparato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica

A DOPPIO CONTROLLO

nello Stabilimento Bacologico del Conte
CORRADO SALADINI & C.
IN ASCOLI PICENO
Campagna serica 1893

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi al sig. Giovanni Vannoni - Trieste.

Primario Stabilimento Commerciale ricerca Praticante,

con bella calligrafia che abbia assolto con buon successo l'accademia di Commercio e che conosca oltrechè l'italiana anche la lingua tedesca. Offerte indirizzare all' amministrazione del ***Piccolo*** sotto ***Z. Z. N. 90.***

Non fate più levare i vostri denti guasti.

Conservateli con l'ELISIRE DENTIFRICIO del Dottor PIERRE O BOTOT, a fior. 1.25 al Flacone, presso la
PROFUMERIA «FLORA»
Trieste, S. Sebastiano 4

A. APOLLONIO

— in —

Manifatture ed Articoli di moda

Piazza della Borsa 601-7

pianoterra e primo piano

avverte la spettabile sua clientela d'aver ricevuto la **novità** per la entrante stagione, nonchè un grandioso assortimento

MANTELLI

— • —

PELLERINE

delle più recenti mode.

Corso 690, angolo via S. Lazzaro

Continua la vendita di tutti i generi di MANIFATTURE del NEGOZIO fu

G. ALBERTO CELEGATO

il quale venne dal sottoscritto acquistato dalla Massa concorsuale: epperciò offre

l' eccezionale occasione

di provvedersi *Merci d'ultima novità* al massimo buon prezzo

GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE PER UOMO
col reale ribasso *del 40%* e più dal prezzo di costo.

Inoltre assortimento in *Biancheria, Lanerie, Maglierie, Calze per uomo, Percalli, fodere* in tutte le qualità, *Vestitini per ragazzi* in stoffa, tricot e tela.

Assortimento CRAVATTE
Assortimento COLLETTI
per uomo, I.a qual.a f. **1.80** alla dozzina.
SIGISMONDO ZELLER.

Acquisti che verranno fatti oltre f. 10, godranno lo sconto del 5%.

Corso 690, angolo via S. Lazzaro

CLORINDA TAVOLATO

GRANDE

Assortimento in Mantelli

D'OGNI GENERE E PREZZO

Piazza Grande — Trieste.

AVVERTIMENTO.

Visto che il rinomato

Sapone-Apollo

Marca di fabrica registrata

conosciuto in tutta la Monarchia già da oltre 50 anni, viene posto in vendita da diverse fabriche colle marche „Apollo", „Apollo", „Apollon", „come Apollo" ecc. falsificato con qualità di molto minor valore (sapone di resina) rendiamo attento il P. T. Publico che il

Sapone-Apollo

è genuino soltanto qualora ogni pezzo sia contrassegnato colla soprastante marca di fabrica.

I falsificatori verranno puniti giudizialmente.

Acquistasi presso i principali negozianti e profumieri.

I. R. Priv. Fabriche di Corte e provinciali

di CANDELE APOLLO, SAPONE e PROFUMERIE

Vienna VII, Apollogasse 6.

Cominciando dal giorno 17 aprile

Il Dott. EUGENIO GUSINA

specialista per le malattie

del sistema nervoso

terrà il suo **Ambulatorio elettroterapico** (*Piazza Cavana N. 1, I piano*) invece che all'ora solita, ***alle 6½ pom.***

Restaurant al Giardinetto

(ACQUEDOTTO)

Oggi e giorni susseguenti

CONCERTI

sostenuti dal comico-cantante viennese **Franz Maier** e della migliore cantante di canzonette viennesi sig.na **Elisa Holer**. Specialista di primo rango, signorina **Adele Storch** cantante di canzonette e sig.na **Laura Seidl** cantante di valzer.

Principia ore 8. – Entrata soldi 30

Il sottoscritto si pregia avvertire che avendo acquistato la ben conosciuta

Osteria „Al Friuli"

Via S. Lazzaro N. 11

venne rifornita del miglior vino della Comunità di Canfanaro (Istria) tenendo sempre ottima cucina.

S'invita specialmente gli amatori di *Bacco* ad una visita per accertarsi del vero.

Devotissimo

Antonio Mogorovich.

FONDO RALLI

Giornalmente aperto dalle 9 ant. alle [illegible]

GRANDE SERRAGLIO

di CARLO KLUDSKY

Uno dei serragli più completi del [illegible] quantità e qualità di animali [illegible]

Rappresentazione giornalmente alle 4 [illegible]

Giorni festivi quattro rappresentazioni alle ore 3, 4, 6, 8 pom.

Ingresso al I posto soldi [illegible]
„ II „ „ [illegible]

Via S. Antonio N. 5
dirimpetto il Caffè Stella Po[illegible]

Nuova Fabrica

OMBREL[illegible]

— di —

G. KLAUER

OMBRELLI ed OMBREL[illegible]

di tutta novità ed eleganza a p[illegible] non temere concorrenza.

Assortimento colossal[illegible]

Si riparano e ricoprono O[illegible]

Via S. Antonio N. 5
dirimpetto il Caffè Stella Po[illegible]

Pilsner Bierha[illegible]

(Birraria Pilsen)

Via S. Spiridione N[illegible]
Via S. Nicolò (sotto l'Hotel „[illegible])

OGGI

CONCERTO

del rinomato

QUINTETTO BIAN[illegible]

Principia alle ore 7½. Ingresso [illegible]

F. DA[illegible]

Notificazione

Per offrire al P. T. Publico la maggior possibile comodità, abbiamo ridotto i magazzini situati al primo piano del nostro negozio, ad uso di spazioso e chiaro locale di vendita, dove vengono specialmente vendute:

Stoffe da uomo, stoffe da mobili e telerie d'ogni genere

ai modicissimi prezzi già ben conosciuti

per merci di esperimentata qualità.

Per tutte le dette merci abbiamo fatto forti riduzioni sui prezzi fissi, sicchè possiamo offrire al P. T. Publico speciali e favorevoli occasioni che raccomandiamo di non lasciar passare inosservate.

S. ÖHLER & COMP.
Corso 9 . Trieste - Corso 9
Centrale **Vienna**
Filiale **Praga** - Filiale **Brünn.**

Vendita di manifatture di moda, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da Mobili, Biancheria e Maglieria, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.

Merci che non convengono vengono cambiate oppure il danaro verrà restituito.

Prezzi fissi — Telefono 498

AVVISO.

Mi permetto di rendere attento questo P. T. Publico e di invitarlo gentilmente a voler visitare lo straordinario assortimento di

Novità in stoffe di lana per la primavera e l'estate, stoffe in se[illegible] Zeffiro-Plissè, Battista, Atlas-Satin, Levantin ecc.

— del —

Deposito D. LESSNER

Vienna VI Distretto Mariahilferstrasse N. 83 pianoterra e mezzan[illegible]

Citiamo soltanto alcune novità per il loro prezzo mite.

Kammgarn	pura lana largo 120 cent. al metro	f. 1.10
		» 1.15
Novità miste	» » » 130 » » »	» 1.30
Diagonal (senza concorrenza)	» » » 120 » » »	» 1.40
Specialità con seta	» » » 130 » » »	» 1.40
Diagonal eccellente	» » » 120 » » »	» 1.80
Cordonè	» » » 120 » » »	» 1.80
Elettrice	» » » 120 » » »	» 2.10
	» » » 130 » » »	» 2.30

Novità cangianti	pura lana largo 90 cent. al metro	
Novità con seta	» 85	» » »
Broccato	» 85	» » »
Cangianti diagonali	» 95	» » »
Stoffe rigate	» » » 100	» » »
Loden	» » » 130	» » »
Loden buonissima qualità	» 120	» » »
	ecc. ecc. ecc.	

Riconosciute quali produzioni le più solide e **prezzi favolosamente bassi!** Nei locali del mezzanino [illegible] partimenti speciali ingranditi per **tappeti e cortine.**

Per la provincia grande giornale di mode illustrato e collezione di campioni gratis e franco!